

Auguri a chi porta il nome di Caterina, patrona di Bertinoro e dei filosofi

Dal Vangelo secondo Luca 21,29-33

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola:

«Osservate la pianta di fico e tutti gli alberi: quando già germogliano, capite voi stessi, guardandoli, che ormai l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno».

Davanti agli eventi negativi della vita, davanti alla litania di disgrazie che quotidianamente ci raggiunge dai mezzi di informazione, davanti al controsenso che vive l'essere umano e l'enigma della violenza onnipresente nelle nostre relazioni, davanti a tutto questo, ci diceva il Signore ieri, siamo chiamati a sollevare lo sguardo. Oggi ci invita a guardare il fico.

1)Il fico

È l'unica pianta che non fa fiori, si passa direttamente dalle gemme ai fichi. Un invito alla vigilanza, all'attenzione, i fichi possono essere maturati in una notte. Un invito a non dare le cose per scontate, a vigilare nell'amore, a non lasciarci sorprendere dagli eventi.

2)Andiamo verso l'estate?

Gesù parla della fine del mondo usando l'immagine della primavera che porta all'estate. Che strano, io avrei usato l'autunno che porta all'inverno, verso la morte. Gesù no, parla di primavera, di frutti imminenti nell'estate. Che bello, non siamo in cammino verso l'inverno della morte, ma verso la vita e il sole dell'estate! Davvero per gli amici di Gesù il meglio deve sempre venire!!!

3)Parole che non passano

Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Che promessa stupenda: tutto passa, anche il cielo e la terra, ma le parole di Gesù no, restano per sempre. Esse sono le uniche di vita eterna, le uniche in grado di rendere belle le nostre vite, piene di gusto e di luce.

Buon venerdì a tutti

Don Massimo

